

quali l'assicurazione non è acconsentita. Tutto ciò è chiaro ed evidente. Non so quindi comprendere le ragioni per le quali, coll'inciso che ricordai, si voglia lasciare all'amministrazione ferroviaria una libertà così sconfinata riguardo alle merci da assicurarsi.

Io pertanto rivolgo una preghiera alla Commissione ed all'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio; ed è che si compiacciano di spiegarmi la portata di quest'inciso dell'articolo 104.

A me pare che questa disposizione sia troppo elastica; lasci troppo arbitrio all'amministrazione. Del resto, veggano ministri e Commissione; qualunque siano per essere le loro dichiarazioni, io non insisterò nella mia proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Corvetto.

Corvetto, relatore. Qui si tratterebbe di dare il diritto di assicurazione ad una merce deperibile, e naturalmente l'onorevole Sanguinetti fa questa proposta per lo stesso principio a cui si riferiva un momento fa nella sua proposta di soppressione.

Ma come è egli possibile di obbligare le ferrovie ad assicurare un oggetto deperibile? Le Società delle ferrovie non sono mica Società di assicurazione contro la grandine o contro gli incendi.

A me pare quindi che non sia assolutamente razionale obbligare ad assicurare una merce che è deperibile.

Onde noi non possiamo accettare questo suo emendamento.

Presidente. Onorevole Sanguinetti, mantiene il suo emendamento?

Sanguinetti. Lo ritiro.

Presidente. Rimane perciò approvato l'articolo 104. Sull'articolo 105 vi è una proposta degli onorevoli Casati e Carmine, di aggiunta al secondo capoverso, la quale è così concepita:

“ Trattandosi di colli contenenti numerario, carte-valori ed oggetti preziosi, l'apertura dei colli deve essere eseguita all'atto della consegna alla stazione di partenza ed in presenza dello speditore o suo rappresentante. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Casati.

Casati. La modificazione da me e dal collega Carmine proposta all'articolo 105 è così lieve, e d'altra parte così evidente da legittimare la fiducia che Ministero e Commissione vorranno accettarla.

Per essa si porta bensì una limitazione alla facoltà accordata alle Compagnie concessionarie di riconoscere l'esattezza delle dichiarazioni col-

l'apertura dei colli; ma tale limitazione, da noi proposta, è ampiamente giustificata dall'indole delle merci, a cui si riferisce.

Trattandosi infatti di trasporti di numerario, di carte pubbliche e di oggetti preziosi, parve a noi fosse troppo sconfinata la facoltà lasciata alle Compagnie di aprire i colli che li contengono, anche in assenza del mandante e del destinatario.

Gli è perciò che fummo indotti a proporre una aggiunta al detto articolo, colla quale si sancisce che per dette merci l'apertura dei colli si effettui al momento della spedizione in presenza del mittente o di un suo rappresentante. Ciò sta a tutela degli interessi privati ed a scarico grandissimo della responsabilità delle Compagnie concessionarie.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Corvetto.

Corvetto, relatore. Io capisco benissimo da che ha origine questa proposta; ma badino bene gli onorevoli proponenti che quest'aggiunta nelle condizioni dei trasporti non si risolva piuttosto in vessazione per gli speditori di questi gruppi, di carte-valori, di oggetti preziosi.

Posto che la Società non abbia il diritto di verificare questi colli una volta che sono stati consegnati, è certo che ogni volta capiterà uno di questi colli per essere spedito, se ne dovrà fare l'apertura; e questa sarà una grave seccatura per gli speditori. Ma qui si tratta invece di farla sol quando si suppone una falsa dichiarazione; non sempre.

A me parrebbe più conveniente lo stabilire che l'apertura non potrà esser fatta se non all'arrivo. Così non ci sarà il pericolo, che sia aperto il collo nel tempo del viaggio; ma non ci sarà l'obbligo che tutte le volte che si spedisce un collo contenente valori o oggetti preziosi si debba farne l'apertura, come si fa alla posta quando si spedisce una lettera assicurata.

Gli onorevoli Casati e Carmine accettino questa proposta, e potranno in questo senso emendare l'articolo nel concetto da essi desiderato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casati.

Casati. Io consentirei nella proposta dell'onorevole Corvetto, quando fosse accertato che l'apertura dei colli che contengono valori, numerario, o oggetti preziosi, sia fatta anche alla stazione d'arrivo, presente il destinatario od un suo rappresentante.

Il progetto che ci sta innanzi prescrive che possano assistere anche solo due testimoni estranei all'Amministrazione ferroviaria; ora tutti sanno